

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Peggli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## CANDIDATI PROGRESSISTI

Collegio Udine I.

**Seismit - Doda Federico**  
**Solimbergo Giuseppe**  
**Fabris Nicolò**

Collegio Udine II.

**De Bassecourt Vincenzo**  
**Billia Battista**  
**Orsetti Giacomo**

Collegio Udine III.

**Sculari Saverio**  
**Varè Giov. Batt.**  
**Simoni Giov. Batt.**

## AGLI ELETTORI POLITICI dei tre Collegi di Udine

Domani, domenica 29 ottobre, sarà giorno da annotarsi nei grandi fasti della Nazione.

Domani, con popolare suffragio, saranno scelti fra i migliori cittadini d'Italia i più degni di sedere nel Parlamento.

Domani si chiuderà con solenne verdetto di plauso il primo periodo del reggimento affidato alla Sinistra, e comincerà dopo di domani il periodo complementario di salutari riforme e del desiderato riordinamento amministrativo del Regno.

Dunque, col voto che darete domani, gli Elettori del Friuli, coopereate a questo grande fatto della vita nazionale; e questo voto corrisponderà, non v'ha dubbio, ai supremi interessi della Patria. Checchè abbiano opposto i nostri avversari, cui partigianeria offusca l'immagine della verità, voi sapete bene di quanti benefici fu largo il Governo di Sinistra dal marzo 1876 ad oggi. Questo Governo fu davvero riparatore di deploratì errori, cui apprestò remedio efficace; fu inaugureatore di riforme sanguigne, e di altre preparò i germi che in brevissimo tempo frutteranno per la prosperità nazionale. L'onore Depretis, nel suo ultimo discorso-programma, enumerò tutti i fatti che attestano l'operosità della Sinistra al potere. Or dunque se quel discorso ebbe il plauso dell'Europa civile, e l'adesione persino dei nostri avversari di Parte Moderata, logica è la conseguenza che la Nazione debba al Governo riparatore provare la sua massima gratitudine. E questa gratitudine, Elettori del Friuli, voi la dimostrerete domani con lo eleggere uomini politici di Parte veramente libera, quelli cioè di cui avete più volte letto i nomi sui proclami della nostra Associazione Progressista, e che stanno a capo di questa pagina. Tutti questi candidati che noi vi proponiamo sono onorandi e degni del vostro suffragio, e uno fra essi, qual Ministro del Re, potentermente cooperò al miglior assetto finanziario del Paese.

Noi v'invitiamo ad andare domani tutti alle urne serenamente; e colla coscienza di chi adempie ad un alto dovere, voi porrrete nelle urne i nomi indicativi. Poichè se l'afficio di rappresentante della Nazione può dirsi suprema onorificenza, e vien più gradita, poichè data da popolare suffragio, è a considerarsi che molti pesi e cure stanno ad esso inerenti. E perciò soltanto dalla spontaneità e molteplicità dei voti può dipendere l'accogliimento di così grave incarico; cui sta inerente responsabilità gravissima. Devesi, o Elettori, dimostrare ai nostri candidati la persuasione intima del suffragio, e astringerli così ad accettare lietamente un peso per il comune interesse dell'Italia. Sino a qui abbiamo parlato a voi, Elettori della Parte politica di cui noi apparteniamo; ma eziandio agli Elettori della Parte avversaria doveremo dire: serie parole, se credessimo

che potessero essere ascoltate. Alcuni che sino all'altro ieri credevamo con noi, inopinatamente ci si dichiararono contro, promovendo una scissura nella parte veramente liberale degli elettori friulani. Ebbero, a costoro diciamo soltanto che spetterebbe ad essi, unicamente ad essi la responsabilità di una eventuale, sebbene parziale, sconfitta della nostra Parte politica alla prova delle urne. Il quale evento però crediamo improbabile, sia perchè la Parte progressista è in grande maggioranza in Friuli, sia per la rispettabilità dei candidati che abbiamo proposti, sia anche perchè all'ultima ora non pochi dei dissidenti muteranno consiglio.

Ed ai costanti nostri avversari, i Moderati facciamo riflettere unicamente questo: che con la dichiarazione di accettare il programma dell'on. Depretis, si sono già dati per vinti. Chè se questo programma è accettato sinceramente, affatto superfluo sarebbe lo scegliere nelle loro file i nomi di nuovi candidati, e lo scegliere coloro che in pubblico e in privato per sei anni denegarono l'opera della Sinistra; che più logico sarebbe il lasciare ad uomini di Parte progressista il compire le riforme in quel programma delicate magistralmente. Ma pur troppo comprendiamo il segreto di queste ultime affrettate accondiscendenze. Per l'accettazione teorica del programma di Stradella, vorrebbero i nostri avversari, i Moderati, conseguire seggio nella Camera, e poi, gittata la maschera, congiurare per la risurrezione della Destra, e, scavalcati progressisti, riafferrare le redini dello Stato.

Ma no, ciò non sarà, perchè il senno degli Elettori Italiani da questo pericolo salverà la Patria; e voi, o Elettori dei tre Collegi del Friuli, serberete le tradizioni onorate per cui dal novembre 1876 la deputazione friulana nella sua maggioranza appartiene alla Sinistra, e lealmente propugna quelle riforme di cui oggi godiamo il beneficio.

Elettori dei Collegi del Friuli! Accurate tutti alle urne, perchè necessità di dimostrare la vostra gratitudine a chi riconosceva in voi, con l'autorità della Legge, il diritto di eleggere la suprema Rappresentanza che, auspice il Re, indirizzerà ad alti destini l'avvenire dell'Italia.

## COLLEGIO UDINE I

Udine - Palmanova - Latisana - S. Daniele Codroipo

### L'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA

colla piena approvazione di tutti i Comitati locali, assicuratosi l'opzione dell'on. Seismit-Doda, certa ormai del voto della maggioranza, non ha oggi altro compito che di eccitare gli elettori a concorrere tutti alle urne, acciòché il numero dei voti sia prova solenne della fiducia del Collegio e conferisca agli eletti la meritata autorità in Parlamento.

*Elettori votate compatti i seguenti nomi:*

**FABRIS NICOLÒ**

(rielezione)

**SEISMIT - DODA FEDERICO**

**SOLIMBERGO GIUSEPPE**

(rielezione)

Nel Fabris Nicolò avete il progetto amministratore, il deputato assiduo, diligente, attivo, benevolo alla Camera e sempre coerente nel suo voto.

Il Seismit-Doda è una delle illustrazioni del partito; proscritto dall'Austria nel 1849, per dieci anni alla Camera fu sempre campione di libertà, e per l'indiscutibile suo valore accanitamente combattuto dal partito moderato; fu egli che la rappe colle vecchie tradizioni, e vien più gradita, poichè data da popolare suffragio, è a considerarsi che molti pesi e cure stanno ad esso inerenti. E perciò soltanto dalla spontaneità e molteplicità dei voti può dipendere l'accoglimento di così grave incarico; cui sta inerente responsabilità gravissima. Devesi, o Elettori, dimostrare ai nostri candidati la persuasione intima del suffragio, e astringerli così ad accettare lietamente un peso per il comune interesse dell'Italia. Sino a qui abbiamo parlato a voi, Elettori della Parte politica di cui noi apparteniamo; ma eziandio agli Elettori della Parte avversaria doveremo dire: serie parole, se credessimo

e come deputato coi suoi importanti lavori economici e coll'opera prestata in Parlamento si è ormai acquistata la generale simpatia, tantoché il suo nome non incontra opposizioni.

Tutti tre diedero il voto a quella legge tanto liberale, in forza della quale voi siete chiamati in gran numero ad eleggere i vostri deputati, tutti e tre sono fautori convinti della riduzione del prezzo del sale, tutti e tre saranno i più intelligenti e caldi fautori delle leggi sociali a favore delle classi lavoratrici.

### Elettori del Collegio Udine I!

Ricordatevi che il primo diritto e il primo dovere del Cittadino è il voto; mostrate col vostro concorso alle urne che voi ne siete degni ed eleggendo i Candidati sinceramente liberali che vi proponiamo, date all'Italia una volta di più, che il Friuli è sempre terra di libertà.

Udine, 26 ottobre 1882.

### Il Comitato dell'Associazione

Pecile G. L. presidente, Celotti F., vice-presidente, Biasutti P., Billia G. B., Billia P., Bonini P., Braida F., De Girolami A., Delfino A., Dorigo I., Presani V., Putelli G. S., Valentini F., Del Bianco D., segretario.

**ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA.** A smentire le asserzioni interessate che l'on. Seismit-Doda, se anche eletto nel Collegio di Udine I, sarebbe per optare per Ferrara o per altro collegio, pubblichiamo un brano della lettera 16 ottobre 1882 diretta al Comitato dell'Associazione progressista, o che il Comitato lasciò sul banco a disposizione dei Soci convenuti nell'assemblea 18 ottobre stesso.

### Il Comitato dell'Associazione

Pecile G. L., presidente, Celotti F., vice-presidente, Biasutti P., Billia G. B., Billia P., Bonini P., Braida F., De Girolami A., Delfino A., Dorigo I., Presani V., Putelli G. S., Valentini F., Del Bianco D., segretario.

Ora, mutata la base elettorale, disegnata dalle seue del 1880 a Cormacchio, grato al Friuli per le due elezioni di un tempo e per la recente spontanea proposta, prometto in vece che, anche eletto in ballottaggio a Udine e a primo scrutinio a Ferrara, opterò per Udine. Questa mia lettera dee valervi per una cambiale con la mia firma.

Arrossirei recandomi a Montecitorio se protestata.

firmato Seismit-Doda Federico

### Armi cattive.

Il Giornale di Udine dà nelle furie e inveisce biliosamente contro i candidati della Progressista; vuol dire che, il poveretto, si sente male. A difetto di ragioni sode e persuadenti, adopera l'ingiuria, l'insinuazione maligna; vuol dire ch'è conscio della propria debolezza.

Noi, tenuto conto del momento, siamo disposti a compatirlo; i nostri amici non raccolglieranno quella ingiuria. Il nostro contrattelo è preso da un accesso di febbre... ma passerà; intanto domani, domenica, dicono i dotti che il suo male farà crisi.

Difatti, fino a poco fa eravamo avvezzi a trovare, se mai, lo sfoggio velenoso di qualche moderato friulano, intransigente, sotto forma di Corrispondenza, nella Gazzetta d'Italia, nella Venezia, nella Gazzetta di Venezia, o in altra simile stampa. Questo fatto testimonjava in favore del Giornale di Udine.

Oggi il signor Valussi in persona risponde del suo triste stile. Non sconde in campo, no, coll'arme dei cavalieri; è un'ombra che si stacca dal fondo delle forme conosciute di don Basilio, predica, filtra fielle, e si nasconde.

Ciò porta, di conseguenza che, qualunque sia per essere l'esito della lotta elettorale, egli non potrà mai vantarsi

d'aver vinto; poichè la vittoria bisogna meritarsela, impone d'esserne degni.

Non lo seguiremo per le sue vie; nd faremo commento alle sue maligne menzionate. Ci basta di constatare che il Giornale di Udine soffia il suo ventello (è detto così nell'Opera famosa), con speciale predilezione contro il Solimbergo; il che torna a onore di quest'ultimo.

Non ripeteremo le cose che già abbiamo detto, secondo verità, intorno agli atti e fatti e vita del Solimbergo; il semplice cenno biografico che abbiamo stampato tre giorni sono, sbagliando eloquientemente le malignazioni del Giornale di Udine. Inoltre, tutto quanto lo riguarda è conosciuto e risaputo da tutti in Friuli; e non basta la lingua e la penna di quel giornale per intaccare quel nome. E il primo Collegio di Udine lo dirà domani.

«È giornalista — scrive il Giornale di Udine — è troppo poco».

Un tempo, l'attuale Direttore di quel giornale, si presentava candidato con quella veste sottano; e, bisogna convenire, i suoi elettori si sono dovuti persuadere poi, che, nel caso speciale, era troppo poco, davvero!

Non tocca a Voi, fratello!

E quante lodi ampie e rumorose non abbiamo letto fino a poco fa nel Giornale di Udine, intorno agli studi di geografia commerciale pubblicati mano dal Solimbergo; intorno agli utili scopi del Giornale delle Colonie, che di quelli studi, ora tanto necessari, fa sua missione speciale! E ora gli viene gettato in viso, da quel giornale, come una manuata di fango! Che coerenza, che lealtà!

Don Basilio parla di sussidi; noi rifiuggiamo dal porre gli occhi, nonché la mano indiscreta, negli altri interessi, nell'altri amministrati. Questo soltanto siamo autorizzati di dire: che chi parla di sussidi, dice falso. E questo ancora aggiungeremo: che chi osa chiamare il Solimbergo commesso politico, non soltanto non conosce l'uomo che deve rispettare, ma non conosce il rispetto di sé medesimo.

Ci piace di rilevare — ben inteso con le molle — un'altra malignazione, e poi basta.

«Le gravi questioni che si agitano in gran parte del Collegio di Udine I, per la condotta d'acqua del Ledra attraverso i territori di tanti Comuni insinua quel Giornale — avrebbe dovuto richiamare l'attenzione di chi aveva l'onore di sedere deputato per S. Daniele Codroipo».

Questo prova che quel Giornale non sa; s'informa. Domandi a qualcuno dei suoi amici, de' meno sospetti, al cav. Kechler, per esempio; domandi a uno de' suoi candidati, al co. Antonino di Prampero, ch'è un gentiluomo.

Una lotta così fatta, non può — nel concetto delle persone oneste e serie — che riuscire a tutto vantaggio dell'avversario che si vuol combattere.

Udine, 28 ottobre.

Preoccupasi l'opinione pubblica odierna della politica africana di Francia ed Inghilterra. Il Times crede che l'Inghilterra non avrebbe alcuna difficoltà ad acconsentire all'abolizione delle Capitolazioni in Tunisia. Ciò si sapeva anche prima, perchè l'Inghilterra ama di avere un precedente che le permetta di abolire le capitulazioni in Egitto, seguendo l'esempio della Francia. Ma il Times però vuole che la Francia mantenga il trattato di commercio anglo-tunisino che la Francia ha promesso di mantenere.

La Francia si è obbligata a mantenere tutti i trattati esistenti della Tunisia con tutte le altre potenze e dovrebbe mantenere nel trattato del Bardo anche le Capitolazioni. Ma pare che il trattato del Bardo debba essere presto modificato o che la Francia debba a sostituirgliene presto un altro. L'Inghilterra pare disposta a lasciar fare purchè i suoi interessi sieno salvaguardati.

Le altre Potenze però hanno naturalmente le stesse esigenze, e non possono essere di sì facile contentatura come il Times, al quale basta che sia mantenuto il trattato di commercio tra la Tunisia e l'Inghilterra.

### Agitazione Sociale in Francia

Parigi 27. Il ministero è pienamente convinto doversi reprimere l'anarchia con estremo rigore.

Il processo di Chalons è aggiornato perchè parecchi giornali furono minacciati seriamente.

L'organamento anarchista è ormai conosciuto. Il giornale Paris ne pubblica le iniziali dei nomi e le abitazioni. Parigi coi dintorni conterebbe 16 membri, il comitato conterebbe di 58 capi e 1155 membri.

Parigi 27. Alla sala Rivoli ebbe luogo una tumultuosa adunanza degli anarchisti, i quali protestarono contro gli arresti.

Salot iniziò una colletta per fare acquisto di dinamite. La polizia cercò di impossessarsi di lui e di scoprire la sua dimora.

L'Assemblea finì a bastonate. Avvenne una zuffa furibonda.

Lione 27. La popolazione è terrorizzata. Continuano gli arresti in tutta la Francia meridionale.

Nimes 26. Giunsero due reggimenti in previsione di disordini annunciati per l'occasione della consacrazione della nuova cattedrale.

### NOTIZIE ITALIANE

Bologna. A Vignola si è inaugurata la lapide commemorativa al prof. Francesco Gelmi, gloria della chimica in Italia e decoro imperituro dell'Ateneo di Bologna.

Verona. L'Adige da ieri ha ripreso l'aspetto minaccioso della metà di settembre. A Trento era a 2.65 sopraguardia.

### NOTIZIE ESTERE

della sua amministrazione come Ministro ed Assessore in Roma.

Propose e fece votare alla Camera l'abolizione del macinato con 225 voti, contro 55.

Propose l'esenzione delle quote minime dall'imposta sui fondi rustici e fabbricati, legge tutt'ora rimasta indiscussa. Stipulò il trattato di commercio col'Austria-Ungaria, tanto più vantaggioso del precedente.

Aboli, con legge, i dazi di esportazione dei prodotti agricoli.

Ridusse di 1800 le liti in corso per il macinato, mediante transazioni.

Economizzò di lire 500 mila i stipendi di personale al Ministero delle finanze, non coprendo 189 posti rimasti vacanti.

Diminuì di 680 il numero dei scrivani nelle Intendenze di finanza.

Presentò due bilanci alla Camera nei quali la spesa, complessivamente, del Ministero delle Finanze fu ridotta di circa 5 milioni all'anno.

Annunziò nel 1879 un avanzo nel bilancio di circa 60 milioni, che fu presto alla Destra per dargli addosso, ma i Conti consuntivi del 1879, presentati dal Magliani alla Camera, dimostrarono poi, che, malgrado la cattiva annata del 1879, vi fu appunto, tra maggiori entrate e minori spese, un avanzo di circa 60 milioni annunciati da Doda, e i suoi avversari furono sbagliati.

Preparò il terreno e le discussioni all'abolizione del corso forzoso, del quale parlò a lungo, quando fu presentata la legge.

Propose ora il progetto di legge per l'esposizione mondiale di Roma.

Da due anni, dal luglio cioè, 1880, è assessore per le finanze del Municipio di Roma: ed ora propose, e il Consiglio comunale accettò il suo piano finanziario per l'esecuzione del piano regolatore di Roma.

E tale candidato è lo stesso che il 5 decembre settembre ad un suo corrispondente di qui dichiarava che sarebbe lieto e fiero di essere chiamato a rappresentare questa Provincia.

Elettori del I Collegio, siete ancora incerti di dare il voto a

### Seismit - Doda?

#### APPUNTI POLEMICI.

Il Giornale di Udine seguì a tirare freccie avvelenate contro il Solimbergo. Si capisce: non può ancora darsi pace, dopo tanto tempo, della vittoria ottenuta dal partito progressista, appunto con quel nome, contro il Colosso dei Moderati, nella memorabile lotta elettorale dell'antico Collegio di San Daniele.

Se, per dannata ipotesi, il Giornale di Udine se ne fosse anche dimenticato, può ben avergli rinfrescata la memoria il Sor Carlo, Cavaliere dello zucchero, che questa volta noa ha il figlio, ma il nipote da far trionfare, e che diluvia di lettere circolari i suoi clienti e corrispondenti, raccomandando ad essi di sostenere, per bene del paese (sic) la lista liberale (sic), ch'è quella, si intende, de' Moderati-Conservatori (con un pizzico di clericale), che si vorrebbe gabellare (a Udine!) sotto la bandiera di Stradella.

Quei signori si credono in Beozia!

Oh, abbiano un po' la franchezza di mostrarsi quali sono! E sono quelli che erano; oggi come prima del 1876; ancora di quella stessa Destra; fossili.

A proposito; il Giornale di Udine rammenta il beneficio che può toccare agli elettori del co. Brazzà, per causa delle sue alte aderenze a Roma!. Oh, se le conosciamo le aderenze dei signori di Brazzà a Roma! Quelle stesse, dei marchesi Theodoli e del povero Cardinale Asquini, di breve memoria: Vaticano, Vaticano e Vaticano. Sì davvero che da quella parte il Friuli ha molto da sperare....

— Mediocrità, mediocrità, anzi nullità addirittura — strilla il Giornale di Udine discorrendo dei Candidati del partito progressista.

Già, sicuro; l'avv. Schiavi, il co. Antonino di Prampero e infine anche il co. Detalmo di Brazzà, tutti sanno, infatti quā in Friuli, e anche fuori, che sono delle vere illustrazioni!.... Anche il co. Brazzà; pare impossibile! Tanto vero che il Giornale di Udine che si intende in materia di Genj mette a scuola, di questo gran maestro, nientemeno che il filosofo-ministro Domenico Berti.

Ma che sia proprio italiano il signor co. di Brazzà? Perché, a dir vero, noi conosciamo un Brazzà illustre nella esplorazione geografica, ma sappiamo anche che quello ha voluto essere francese; come sappiamo benissimo, ciò

ch'è a tutti notorio, che, cioè, tutti gli altri Brazzà sono pontifici fin nelle midolle. E chi non lo sa, domandi a Roma; domandi dei fiori e delle rose gialle.

Dodici giovanotti..... ignoti all'Italia.

Il Giornale di Udine nel suo numero di ieri si scaglia con dozzinali insolenze contro l'egregio avv. Orsetti, cui è dignità il non rispondere. Risponderanno coi loro voti gli Elettori del II Collegio Udine, quanto agli Elettori di Tolmezzo e di Moggio, il Giornale di Udine dovrebbe ricordarsi che nel maggio 1880 l'Orsetti (il cui nome fu presentato soltanto all'ultimo momento) stava quasi per riuscire di confronto al Di Lenna, anzi per la riuscita gli mancavano soltanto quindici voti. Il ridicolo che si tenta di spargere sul nome dell'avv. Orsetti, creda pure il Giornale di Udine che potrebbe condurre ad un effetto opposto a quello da esso desiderato; è poi una vera scocca che per sostenere la candidatura di un militare stimabile, quale è l'on. Di Lenna, si getti a piena mani il vituperio su un avvocato del pari rispettabile per acume, dottrina ed onestà, e di più uomo modesto, che non si presenta solo ma risponde a chi lo cerca di non aspirare a niente e di permettere soltanto che il suo nome sia portato qualora ciò tornasse conveniente ed utile alla Parte politica cui egli appartiene.

Questo contegno del Giornale di Udine è affatto indecente, e tanto più che la Patria del Friuli non si è scagliata con simili mezzi indegni contro i candidati della Costituzionale. E di queste indegnità non accusiamo soltanto il proprietario (e non più Direttore) di quel Giornale, ma eziandio i collaboratori straordinari che a questi giorni gli si affollano intorno e che sfogano la bile dell'impotenza con seutenze e giudizi che hanno per unica base una inguaribile malattia partigiana. Domani sarà finita la lotta, se piacerà agli elettori di accorrere numerosi alle urne e di votare compatti.

Ma viviadi che desta la più schietta ilarità il programma che il Giornale di Udine attribuisce ai suoi candidati, quello cioè di circondare Depretis di uomini saldi nei più corretti principii di governo affinché ritragga forza dai loro leale appoggio e abbandoni quello mal fido dei radicali e degli avventuari. Ah sì l'on. Depretis ha proprio bisogno di avere da vicino, quali vigili e tutori, un Brazzà, un Prampero, un Padopoli!.... Ma gli Elettori domani dimostreranno che è ben altro il loro programma, cioè quello di mandare a Montecitorio uomini che furono sempre di Sinistra e non moderati in maschera di progressisti ed in segreto accordo coi Minghetti, poteftice massimo della vecchia consorteria.

Per combattere la candidatura dell'on. Seismit-Doda, si fa circolare che sarebbe inutile eleggerlo a Udine, perché altri Collegi lo portano candidato.

Ciò peraltro non significa che l'onor. Seismit-Doda, eletto a Udine, voglia preferire a questa, l'elezione di un altro Collegio. Anzi, a questo proposito, il Comitato progressista può assicurare che l'onor. Seismit-Doda ha impegnata la sua parola d'onore ad optare per Udine, anche se venisse eletto qui a scio secondo scrutinio, e fosse stato eletto a primo scrutinio in altro Collegio.

Assemblea elettorale. Gemona 27 ottobre. Venerdì alle ore 3 pom. si radunarono a Gemona nelle sale municipali raggardevole numero di elettori. — Scopo dell'adunanza era il fatto che il Comitato che aveva ricevuto duplice voto di fiducia, voleva rendere conto a tutti gli elettori del proprio operato.

Cominciò il D. A. Celotti il quale con quella facoltà di parola che gli è propria, tessè un vero elogio del Bassecourt e del Billia mostrando come il nostro Collegio Udine II, potesse chiamarsi fortunato di poter dare il voto a due notabilità di tal fatta. — L'uditore approvando quanto il Celotti veniva dicendo mostrò con non dubbi segni di assenso di ritenere come proclamate e difese da tutti i bempensanti di Gemona le due menzionate candidature.

Essendo durante questo tempo entrato nella sala l'egregio nostro avv. Dell'Angelo il signor Celotti cedette a lui la parola per parlare sul terzo candidato, dell'on. Orsetti.

L'avv. Dell'Angelo con voce comossa e con quell'accento vibrato che mostra la sincerità dell'animo e la intensità del convincimento, disse dell'Or-

setti come non poteva dire che un'amico leale, un patriota intemerato, un progressista veramente persuaso dalle idee che patrocina. — Egli fece tra il nostro Orsetti ed il colonnello Di Lenna, un paragone così bene inteso che strappò più volte gli applausi e le più vivo acclamazioni dei radunanti.

Non occorre ripetere le parole vere, patriottiche, sentite dall'on. Dell'Angelo perché tutti gli elettori di Gemona lo hanno bene scolpito nella mente ed hanno già portato il loro frutto. Bravo l'on. Dell'Angelo, non poteva più conveniente licenziarsi dai suoi elettori che (diamolo tra parentesi) ben volentieri lo vorrebbero rinviato al Parlamento.

Un'altra dei membri del Comitato (il dott. Milotti) tenendo conto di quanto avevano provato il dott. Celotti e l'on. Dell'Angelo, e tenendo conto della volontà del paese in tanti modi e così eloquentemente manifestatasi invitò tutti i presenti a proclamare la candidatura dell'on. Bassecourt, Billia G. B. e dell'avv. Orsetti ciò che venne fra le più ripetute acclamazioni immediatamente effettuato.

Gli elettori del II Collegio voteranno senza dubbio

### Di Bassecourt V. Billia G. B. Orsetti G.

e così daranno una smentita a tutti i moderati ed a tutti gli affaristi.

aggravia la mano su noi, a chi ci dedica, a chi ci disprezza? Noi siamo la maggioranza, noi possiamo reclamare i nostri diritti, e non lo faremo?

All'ora dunque, e votate compatti per i nomi della Sinistra-Democratica:

### Scolari Saverio Simoni G. Battista Varè G. Battista.

#### Aneddoti Elettorali

##### COLLEGIO UDINE II.

Ci scrivono da Tarcento che sono giunti alla villa dell'avv. Perisutti due signori da Tolmezzo per intimargli la pronta ritrattazione di insolenze scagliate da quel spavido camponio del moderatismo contro l'egregio patriota ing. Andrea Linussio. Le insolenze furono pubbliche perché stampate sul «Giornale di Udine» e crediamo che pubblica sarà la ritrattazione, a meno che il Perisutti non abbia segnato di sostenersi su un terreno assai diverso da quello delle chiacchiere giornalistiche. Sarebbe ora che l'egregio Perisutti avesse una lezione quale si spetta alle tante smargiassate di cui diede spettacolo in ogni lotta elettorale.

Il Giornale di Udine maliziosamente insinua che la presente lotta elettorale frutterà ambite decorazioni. Egli scrive: i Commendatori in erba funziona su'ntua la linea per dire che molti s'affaccendano per la riuscita dei candidati dell'Associazione Progressista, i cui nomi sarebbero graditi al Governo. Ma noi possiamo rispondere all'organo della Costituzionale che le relazioni dai Distretti accennano al gran moto che si danno gli agenti della Costituzionale medesima che funzionano con zelo, specie nei distretti di Palme e Latisana, senza parlare delle loro agitazioni in San Vito, Pordenone, Maniago ecc. Anzi raccomandiamo ai nostri amici di tener d'occhio questi signori, i quali, se non possono aspirare alla commenda, potrebbero benissimo, pel troppo zelo cadere sotto taluna delle sanzioni penali della nuova legge elettorale.

**Il Voto.** Tricesimo, 26 ottobre. In questi giorni l'amore al culto della Patria è dovere d'ogni cittadino onesto serbarlo più che mai vivo e costante! È questo il sacro concetto che anima il cuore dei giovani elettori Tricesimi.

Domenica p. v. essi per la prima volta poseranno la propria scheda nelle urne! E da quel di memorando non comincieranno loro pure a coadiuvare il progresso, la grandezza e l'onore d'Italia eleggendo a deputati del Collegio Udine II gli onor. G. B. Billia, G. Orsetti e V. Bassecourt? — Combattere un partito come la «Destra» che osa mostrarsi vivere senza infamia e senza lode, ed arruolarsi a quello della «Sinistra» cui procura il progredimento del b-ne comune, è, e deve essere sempre l'equo convincimento di ognuno.

La gioventù democratica di costi convinta di questi nobili patriottici principi e della ben egregia scelta dei candidati muove le sue calde raccomandazioni a tutti que' buoni coetanei elettori che fanno parte del Collegio di Udine II affinché la coscienza d'un tanto dovere li sproni domani a scrivere sulle loro schede i tre nomi:

### De Bassecourt Vincenzo Billia Battista Orsetti Giacomo.

G. S.

#### Incidenti elettorali

##### (Comunicato).

Signor Antonio Linussio

Tolmezzo.

Avendo voi domandato col nostro mezzo una riparazione al sig. avvocato Luigi Perisutti per l'offensivo articolo comparso nel Giornale di Udine 24 corrente contro vostro padre ingegnere Andrea Linussio, il detto signore dopo tentata noi, coadiuvati da due rispettabili persone, inutilmente ogni via per un'onorevole composta, ci rimetteva ai signori avvocati Giovanni Ronchi e Lucio Coren, consegnandoci una lettera, di cui è fatto cenno nella dichiarazione in appresso trascritta.

Conferito coi detti egregi signori ci fu dai medesimi letto un ampio mandato del sig. Perisutti, tale da ritenere inutile ogni ripetizione di ulteriori facoltà e nel tempo medesimo da credere che si sarebbe in questo stesso giorno definita la disgustosa vertenza. L'aspettativa venne scossa non appena gli egregi mandatari del signor Perisutti chiesero di rimettere a lunedì la ulteriore tratta.

zione, a cui acconsentimmo sotto condizione che il loro mandante impegnasse fin d'ora a dare la domanda di riparazione al nostro amico.

Su questa condizione i signori sudotti ci espressero il desiderio di interpellare il sig. Perisutti, a cui pure abbiamo aderito.

Ritornati, dottarono a verbale un'altra proposta di carattere più dilatorio della prima, vale a dire di rimettere ad un giuri d'onore la verifica dei fatti enunciati nella lettura offensiva del Perisutti, salvo a trattare di poi sulla riparazione d'onore.

A ciò rispondemmo definitivamente dettando la soggiunta

##### Dichiarazione:

In linea d'onore, certamente dopo una sifida, per l'uso non debbono trascorrere le ventiquattr'ore riguardo alla completa risoluzione. Sorprende che si faccia quest'appunto, inquantoché le pratiche, anche a dispetto delle distanze, su tale proposito sieno state messe in opera con la maggior possibile solitudine. Di più il Giornale non è venuto a conoscenza del signor Linussio, se non quando ha telegrafato all'avv. Monti.

Appunto perchè la questione deve essere risolta entro ventiquattr'ore dal momento della sifida, sembra che la parte avversaria incorra in tale difetto quando decisamente dichiara di non accettare ipso facto la domanda di riparazione. Oltrepassando tale determinazione il confine consacrato dalle consuetudini in tal genere di vertenze, e provocando un Giuri specialmente dopo che una delle parti, come ha fatto il signor Perisutti nell'articolo primo della lettera odierna dello stesso consegnata nelle nostre mani, dichiarava: «che i suoi mandatari decidessero se data la verità dei fatti esposti nell'articolo 24 ottobre esso era autorizzato a stigmatizzare, come fece, il modo di procedere a suo riguardo del detto ingegnere, e se era tenuto a darne una riparazione; » considerando illogica ed estemporanea tale nuova condizione perchè, data pure la verità dei fatti, restava l'offesa a cui il signor Perisutti non poteva rifiutare la immediata dovuta riparazione al signor Antonio Linussio che la domandava, e considerando indubbiamente tale modo di procedere quale un rifiuto deciso, si dichiararono esonerati dall'ufficio di padroni.

Dal complesso quindi di questi atti siamo tratti a dedurre l'equivalente di una effettiva riparazione.

Avv. Gustavo Monti  
Luigi dott. Centazzo.

Avendo parlato ieri col generale Di Bassecourt possiamo dare le più ampie assicurazioni che egli non ha mai pensato a rinunciare alla candidatura, che la mantiene. La voce sparsa della sua rinuncia è una delle solite arti alla vigilia del voto.

A Cividale corre una lista che porta il nome di Zampari, intestata, Associazione progressista friulana. Questa è arte ancora peggiore per ingannare gli elettori, arte che non ha nome.

Da un telegramma da Roma che abbiamo sott'occhio, risulta che la concessione di importanti lavori in Carnia non all'ingenera del Di Lenna, ma devevi alle prestazioni attive del Dell'Angelo interessato vivamente dall'avv. Orsetti.

**Avvertenza.** Facciamo presente a tutti gli Elettori che nè dalla Legge Elettorale, nè dall'analoga Circolare Ministeriale, da noi pubblicata, è fatta proibizione di portare nella sala delle elezioni cartellini stampati coi nomi dei candidati, affine di servirsene per ricoprirne la scheda.

L'uso di questi dev'essere quindi considerato perfettamente lecito.

#### DOMANI!

Siamo alla vigilia del giorno tanto sospirato, in cui tutti — ricchi e poveri — si recheranno alle urne per eleggere la nuova rappresentanza del paese. Notizie, che abbiamo motivo di ritenere esatte, ci assicurano che, in generale e fino a ieri, la lotta non era molto viva, e che il paese mostrava piuttosto apatico — anche perché cresceva a parecchi il fatto del doloroso dissidio fra liberali. I moderati si vedono negli ultimi tre giorni far capolino in parecchie parti dei Distretti di Udine, Codroipo, Latisana, Palmanova, San Daniele.

Da alcuni paesi ci giunge notizia che

si sono avuti palese indizi di corruzione mediante danaro. Attenti elettori!

Ognuno ha diritto di svelare queste ignobili arti, che la legge punisce.

Domeni, chi è vero liberale voti la lista liberale:

### Seismi - Doda Federico Fabris Nicolò Solimbergo Giuseppe.

Raccomandiamo ai membri della Associazione popolare, e del Circolo Operaio, i quali a quest'ora possono aver formato un giusto criterio del merito e della preferibilità dei candidati, a non perdere i voti volando per Eltero che ormai non ha nessuna probabilità di riuscita.

Lo hanno sostenuto perché proposto, e va bene; ma ora non disperdano voti, altrimenti farebbero l'interesse del partito moderato.

Votino anch'essi i candidati liberali

### Seismi - Doda F. Fabris Nicolò Solimbergo Giuseppe

## CRONACA PROVINCIALE

Fiumi minacciosi. Quasi tutti i nostri fiumi, per le piogge di questi ultimi giorni, sonosi di nuovo ingrossati; il Meduna più che gli altri. Il ponte su questo fiume, sulla strada nazionale presenta qualche pericolo.

**Scoppio di saetta.** Arta, 26 ottobre. Mentre stamane eravamo intenti ad alzarsi io e certo Menini Antonio di Venzone, alle ore 5 e mezza scoppia una saetta sulla chiesa, a circa cinque metri di distanza da noi, senza però arrecare gravi danni. Il tempo continua sempre piovoso; ed i vari rughi di questi dintorni scorrono fragorosamente minacciosi.

**Per gli inondati.** Maiano, 26 ottobre. Partecipo a ceduta Onorevole direzione, che questo Comunale Consiglio in seduta del 15 corrente ad unanimità di voti ha deliberato un sussidio di lire 200 a favore degli inondati delle Province Venete.

Seduta stante poi venne fatta una colletta fra i consiglieri presenti, che diede il prodotto di lire 36 come in appresso:

Piuzzi Sante 1. 5 — Graffi Cirillo 1. 5 — Trojani Angelo 1. 2 — Asquini Antonio 1. 2 — Culotta Pietro 1. 2 — Della Mea Ferdinando 1. 2 — De Mezzo Pietro 1. 2 — Floreani Luigi 1. 2 — Colloredo Francesco 1. 2 — Carnelutti Arnibale 1. 2 — Zunicco Giuseppe 1. 2 — Cattarino Domenico 1. 1 — D'Afarra Valentino 1. 1 — Tabro Leonardo 1. 1 — Querin Francesco 1. 1 — Toso Pietro 1. 1 — Bortolotti Pietro 1. 2 — Bonecco Giov. Batt. 1. 1.

**Piccolo incendio.** Pavia di Udine, 27 ottobre. Un piccolo incendio ieri verso le ore 9 pom. circa si è sviluppato in Pavia di Udine nella casa d'abitazione di Stefani Francesco.

Il fabbricato era in preda alle fiamme, quando al tocco delle campane quasi tutti gli abitanti del paese accorsero sul luogo, i quali poterono mediante la loro opera riuscire a circoscrivere in breve il fuoco ed a spegnerlo totalmente.

Il danno ritenuto in lire 150.

L'origine dell'incendio è stata del tutto accidentale.

## CRONACA CITTADINA

### Municipio di Udine

#### Manifesto

Il r. Decreto 2 ottobre corr. n. 1019 determina che nel giorno 29 stesso mese i Collegi elettorali del regno debbano procedere alla nomina dei Deputati al Parlamento.

La riunione degli elettori per la Sezione di Udine seguirà alle ore 9 ant. nei luoghi qui sottoindicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio questa avrà effetto nei luoghi stessi alle ore 10 ant. del giorno 5 novembre.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua iscrizione nelle liste elettorali.

Udine, li 17 ottobre 1882.

Il Sindaco

PECILE

**Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine, Tavagnacco e Pradamano.**

Sezione I<sup>a</sup> Al Municipio tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali T U V Z.

Sezione II<sup>a</sup> Al r. Tribunale civile e corzonale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A D E F.

Sezione III<sup>a</sup> Al Palazzo Bartolini tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali B.

Sezione IV<sup>a</sup> All'Istituto Tecnico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali C.

Sezione V<sup>a</sup> Al r. Giunnsio Liceo tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali G H I K L e gli elettori di Pradamano.

Sezione VI<sup>a</sup> Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali M.

Sezione VII<sup>a</sup> Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali N O P.

Sezione VIII<sup>a</sup> Nella sala maggiore delle scuole a San Domenico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali Q R S e gli elettori del Comune di Tavagnacco.

**Gli elettori che non avessero ricevuto od avessero smarrito il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarne un esemplare presso l'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe.**

#### Operazioni di Leva.

#### DISTRETTO DI SPILIMBERGO.

Seduta 25 ottobre.

I. categoria	N. 99
II. id.	» 58
III. id.	» 70
In osservazione all'Ospedale	» 8
Riformati	» 42
Rivedibili	» 69
Cancellati	» 2
Dilazionati	» 21
Reuniti	» 34
Totale N. 403	

#### Il Comitato delle Associazioni Cittadine

per soccorso degli innondati delle Province Italiane in vista che i premi portati dai N. 6414 e 7438 — stati vinti nella estrazione della Pesca di Beneficenza tenutasi in Udine nel Palazzo Municipale, Sala d'Ajace nella sera del 22 corrente, non vennero per ancora ritirati, invita i vincitori a volerli recuperare, entro sabato 28 corrente, dalla Segreteria della Società Generale di Mutuo Soccorso, presso la quale sono depositati, avvertendo che passato il giorno stesso, quei premi si intendranno come ceduti al Comitato medesimo, allo scopo che li devolga a beneficio degli inondati stessi.

Udine, li 24 ottobre 1882.

#### La Presidenza del Comitato

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9<sup>o</sup> Reggim. suonerà domani a sera in Mercatovecchio dalle ore 6 alle 7 1/2.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Poliuto »	Donizetti
3. Mazurka « Pensando a te ! »	Pinochi
4. Finale atto II <sup>o</sup> « Un ballo in maschera »	Verdi
5. Duetto « Faust »	Gounod
6. Valzer « L'aurora »	N. N.

Mercati. Causa la pioggia non ebbero luogo i soliti nostri mercati. Si vendono però alquanti sacchi castagne da lire 10 a lire 14 quintale.

**Il Grande Serraglio** di A. Bach, quello stesso che trovavasi a Trieste durante l'Esposizione, lo abbiamo da noi.

In Piazza d'Armi si allestiscono i chini si lungo le falde della Riva. È un serraglio magnifico, il migliore e il più ricco di quanti ne vedemmo finora. Domani sarà accessibile al pubblico.

L'acqua veniva giù a catinelle durante la notte; e questa mattina, salvo brevi intervalli, piove ancora.

Anche le elezioni politiche le faremo a cielo brusco.

Un bravo giovane nostro concittadino e che promette un bello avvenire è il pittore Vincenzo Mattioni, allievo della nostra Scuola d'arte e mestieri. Con un'audacia che palesò la sua forza, egli diginse la scala del Palazzo Agricola, imitando quella stupenda interna del Municipio; ma però togliendo dalla propria fervida fantasia i particolari e dal proprio squisito buon gusto la vivacità e l'armonia dei colori. E il suo primo lavoro, lo abbozzò senza spolvero, a carboncino; lo trasse avanti rapidamente, come gli consigliava la febbre dell'arte, che, in avvenire, fortemente padroneggiata, perderà in velocità quello che verrà acquistando di intensità. Noi vediamo con piacere che la gentil'arte dei Simoni e dei Maseri trovi imitatori valenti e mentre porgiamo un mirallegro, a patto che prosegua, al bravo Mattioni; sentiamo di dovere un elogio anche al conte R. Agricola che ornando il proprio palazzo con pitture di artisti concittadini invece che di anti-artistica e meschina carta, mostra un animo egregio e dà un esempio che meriterebbe di venir imitato.

Udine, li 17 ottobre 1882.

Il Sindaco

PECILE

**Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine, Tavagnacco e Pradamano.**

Sezione I<sup>a</sup> Al Municipio tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali T U V Z.

**Teatro Minerva.** La lotta elettorale è all'ordine del giorno; il Circo Equestre Sidoli all'ordine della notte. Al Minerva si vota una sola scheda, su cui è scritto un bravo tanto grosso a quegli artisti eccellenti. Moderati e progressisti sono unanimi nell'applaudire, non parlo dei dissidenti di Sala Cecchini; quei genituumi bisogna trattarli coi guanti, e io guanti non ne tengo perché la mano incallita dell'operaio arruisserebbe di stringere la mia. Ma.... non siamo al Minerva?

Ah, quel giovinetto C. Sidoli mi piace tanto ne' suoi salti mortali sul cavallo spinto a gran carriera; madamella Medea Sidoli è anche una celebrità, essa vola di mezzo ai cerchi con quella disinvolta istessa che i moderati voteranno domani per Prampero e Di Brazza, e i dissidenti per la Sesona di Palma.

E lei, signor Nardù, mi vorrebbe comunicare un po' di quella destrezza che negli esercizi indiani fa delle sue braccia un vero.... molinello comico?

I cavalli educati all'alta scuola, Pepita, Randel, Sultan, dimostrano la valentia appassionata di chi li addestrò, e nel tempo stesso ci provano che anche le bestie si piegano alle benigne influenze del progresso; le bestie sì, ma certi.... animali inplumi no; così parlava un progressista ad un moderato, entrambi vicini a me.

Miss La La e Miss Chairà destano l'ammirazione nel pubblico coi sorprendenti lavori aerei. Di queste due quale si chiama La La? quella venuta giovanetta dalle forme procaci, dalle labbra gentili, dagli occhi di fuoco, o la bruna africana dalle forze erculee, dai denti poderosi? Ammirabili entrambe....

Quando si raccoglie in se tanta grazia, come miss La La, e quando si ha la forza di sostenere coi denti quattro uomini ed un cannone, come miss Chairà, si ha già acquistato il diritto agli applausi del pubblico.

Come darei volentieri un bacio negli occhi a miss La La! disse il moderato.

— Oh santa moderazione! soggiunse il progressista.

Per chiusura dello spettacolo, si diede una Manovra, con dodici cavalli. Ognuno dei cavalleri e delle amazzoni sosteneva una tavoletta; dispostisi in fila, la sollevarono e apparve la scritta; *Evviva Udine!* il tutto illuminato da luci di Bengala, dico di Bengala.

Grati del pensiero delicato, noi rispondiamo dal fondo del cuore: *Viva la Compagnia Equestre di Teodoro Sidoli!*

## ULTIME

### Il processo di Arabby.

Londra 27. I difensori di Arabby dichiararono che le carte trovate compromettono tutti i dignitari e magistrati egiziani, nonché il sultano e molti personaggi della sua corte.

E perciò che il sultano domanda ora la soppressione del processo.

Araby desidera di essere esigliato in una provincia inglese.

Araby dichiarò che gli avvenimenti lo convinsero che le speranze ed aspirazioni dell'Egitto potranno essere soddisfatte dal potere dell'Inghilterra contro gli intrighi della Turchia.

### Un discorso di Crispi.

Siraousa 27. Crispi tenne un discorso davanti a numerosissimi uditori ed elettori del primo Collegio.

Crispi dopo il discorso di Palermo crede superfluo di ripetere quali siano le sue opinioni. È necessario mandare alla Camera uomini indipendenti, di provato patriottismo, che si occupino solo degli interessi nazionali. Fa la storia politica dal 1860, la necessità della monarchia per l'Italia, accennando al Belgio, all'Inghilterra, al Portogallo, ai paesi monarchici liberali. La legge elettorale sanisce il suffragio universale illuminato, lo scrutinio di lista fu fatto per rompere i gruppi e riordinare i partiti alla Camera.

Ricorda la dichiarazione di Depretis sulla trasformazione dei partiti.

Necessita che il partito tengasi compatto per le riforme politiche, amministrative e sociali. Spiega perché debbano procedere le riforme politiche alle altre; esclama: gli avversari dicono di appartenere io alla sinistra immobile ed immutabile.

Accetto lo spirito immutabile, respingo l'immobile.

L'immutabilità e la costanza sono virtù dell'uomo politico.

Conclude invitando gli elettori ad essere disciplinati e compatti nella votazione del candidato da essi scelto, antico campione di libertà.

Il discorso fu più volte applaudito e chiuso fra le acclamazioni.

### Le inondazioni

Innsbruck 27. La somma complessiva dei danni recati alle proprietà comunali e private nei 15 distretti del Tirolo meridionale ammonta a fiorini 15,543,000.

Le somme pervenute finora, compresa l'elargizione Sovrana, ascendono a fiorini 250,000.

### Ancora l'attentato di Belgrado

Belgrado 27. È assolutamente infondata la notizia recata dai fogli di Vienna che la Markovic avesse tre settimane or sono pregato il ministro Pirozauac d'interpori presso il Re a motivo di un processo che veniva tirato in lungo. La Markovic non si rivolse mai al Ministro.

### Pericoli nei Balcani

Costantinopoli 27. I turchi di Scutari d'Albania supplicano la Porta di voler indurre il Montenegro a riaprire il mercato di Podgor

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

## VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI  
OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO  
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; a Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; a Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; a Trento, Giannoni Carlo, Frizzi C., Santoni; a Spalato, Aljinovic; a Graz, Grablovitz; a Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; a Belluno, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; a Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. omnib. 9.43 ant. accel. 1.30 pom. omnib. 9.15 pom. diretto 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4. pom. 9. pom.	diretto ore 7.37 ant. omnib. 9.55 ant. accel. 5.35 pom. omnib. 8.26 pom. misto 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6. — ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 8.20 pom. 8.05 pom.	omnib. ore 8.56 ant. diretto 9.46 ant. omnib. 1.33 pom. omnib. 9.15 pom. omnib. 12.28 ant.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.33 pom. 5. pom. 6.23 pom.	ore 4.56 ant. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 ant.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. ore 11.20 ant. accel. 9.20 pom. omnib. 12.55 ant. misto 7.38 ant.	ore 9. — pom. 6.20 ant. 9.05 pom. 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. accel. 9.27 ant. omnib. 1.05 pom. omnib. 8.08 pom.

Via Daniele Manin  
TPOGRAFA  
al servizio del Municipio Pi. S. di Udine ed Istituti Pli. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, cattivazioni per biglietti, ecc.

Via Prefettura  
PREMIATA VABBIGRA  
liste uso oro e finto legno  
per cornici e tappezzerie a  
prezzi di fabbrica. Cornici  
d'ogni genere e lavori in  
legno intagliati e dorati  
in filo.

## AVVISI in quarta pagina



BERLINER

RESTITUTIONS

FLUID

## LEGGETE

### PILLOLE FEBBRIEGUHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Salii di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevansi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Peleccchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrozza.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spanderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrieguhe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiano consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi, comunque nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottostraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600. Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrieguhe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scenata — Scatoli da 36 L. 2 — da 10 a 60.

In NAPOLI presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSEIRO e SANDRI.

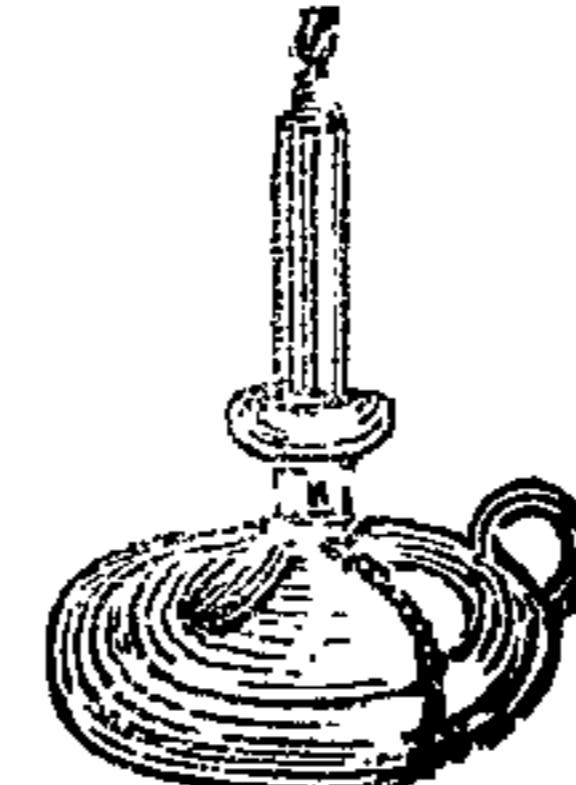
## AVVISO

### PER I VARI E GARANTITI LUMI A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

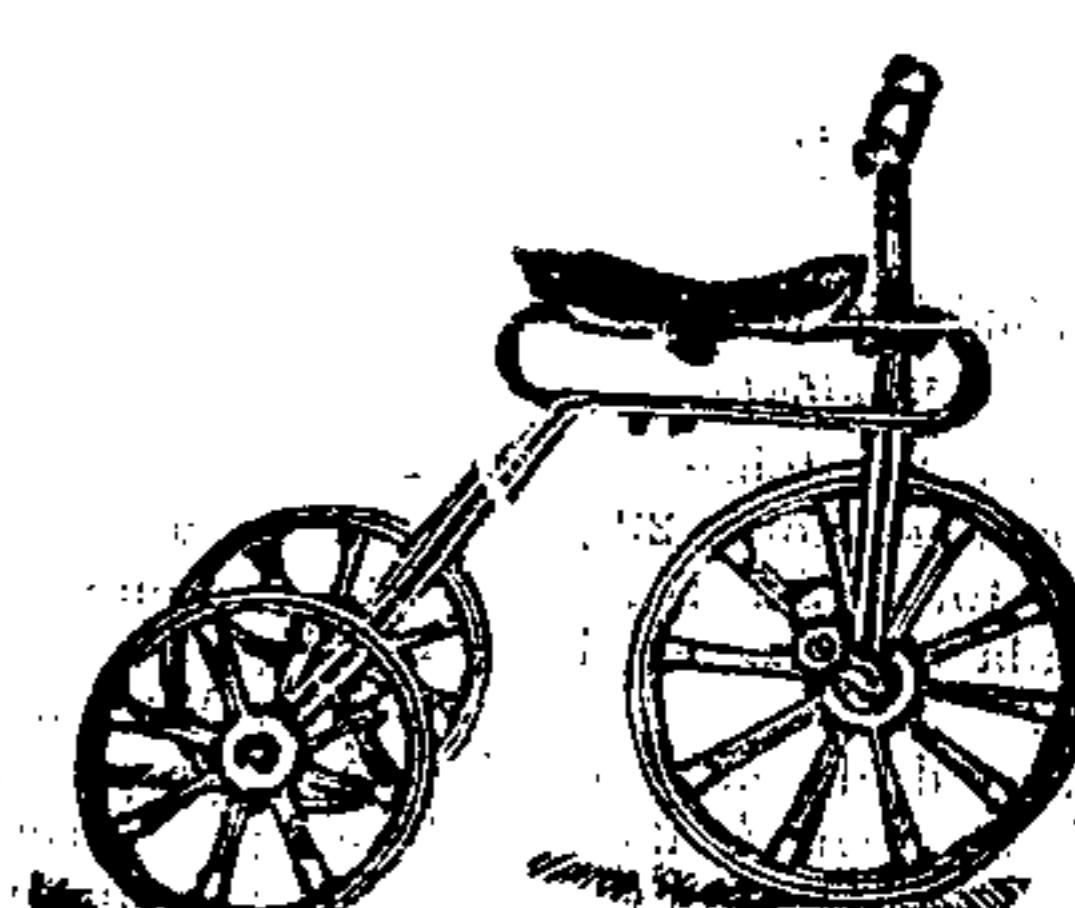
Guardarsi dalle contraffazioni

## Carrozzelle per bambini

con solo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale  
a coda



Gioocattoli di novità  
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappellotto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo, indispensabile per tenori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di cadute totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSEIRO e SANDRI Paracristi alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi